

Quattro fratelli Boggini in Argentina

DI **DIEGO SANTINI**

► Pietro Boggini (1811-1890) e Rosa Tamagni (1820-1894) ebbero dodici figli nati fra il 1840 e il 1867. Tutti raggiunsero l'età adulta eccetto il terzogenito Giovanni, che morì dodicenne, e il penultimo, Teodoro, che decedette a soli nove mesi. Otto dei rimanenti dieci figli emigrarono nella speranza di trovare una vita migliore. Nel luglio del 2020 abbiamo narrato la storia di Stefano e di Giuseppe, mentre nel febbraio dello stesso anno ci siamo soffermati su Agostina Maria, sposata Tamagni. Nuovi documenti, fra cui alcuni passaporti conservati all'Archivio di Stato, ci permettono di sapere qualcosa anche della vita degli ultimi quattro fratelli, emigrati in Argentina e citati nelle liste pubblicate da Augusto Pedrazzini nel libro *L'emigrazione ticinese nell'America del Sud*, (Tipografia Pedrazzini, Locarno, 1962).

Domenico Giuseppe Boggini, nato nel 1840, arrivò a Buenos Aires il 30 luglio 1860. Nove anni dopo, il 18 ottobre 1869, convolò a nozze con la ventiduenne Annunziata "Encarnación" Lazarini. La coppia andò ad abitare in Calle Maipù, non lontano dalla centralissima Plaza de Mayo. Il 10 novembre 1892 Agostina, sorella di Domenico, scrisse queste parole a Giuseppa, altra sorella rimasta in Ticino: «La nostra cognada Nonziata [Annunziata] le stata molto tempo amalata e adesso lei sta un poco bene. Sta amalata anche il fratello Domenico che quasi resta sotto una carozza». Domenico morì prima del 1895: infatti, nel censimento di quell'anno la moglie Annunziata è indicata come vedova. La coppia ebbe sette figli, tutti nati a Buenos Aires: Rosa Teresa (1870), Silvia Francisca Maria (1873), Camilo (1875), Sara Paulina (1876), Emilio (1878), Maria (1880) ed Emilio Santiago (1882). Nel 1894 Silvia sposò a San José de Flores Juan Delmartinez che, in realtà era Giovanni Delmartini, nato a Giubiasco nel 1865, figlio di Giovanni Battista e Paolina Carena. La coppia ebbe sei figli. Camilo sposò l'argentina Enriqueta Moreno da cui ebbe cinque figli. Emilio Santiago si unì in matrimonio con Angela Frangi, anch'ella argentina, ed ebbe quattro figli.

Pietro Giuseppe Boggini nacque nel 1842 a Carmena. Nel gennaio del 1866 sposò a Sant'Antonio Maria Bassetti (1846), figlia di Pietro e Maria Codiroli. Nel luglio dello stesso anno nacque il

che non so far niente in italiano.
che non so far niente in italiano.
 Più tardi vi farò sapere una più lunga
 mia, adesso lascio perché sono
 molto occupato. Di giorno lavoro
 e di notte fino alle dieci di
 sera fo scuola di disegno a
 vari scolari. Grazia a Dio ebbi
 una buona mano doppia, da
 posso presentarmi in qualunque
 luogo non mi mancherà il pane.
 So per affermare i miei detti
 credo che già avete notizia
 di mio zio Domenico.
 Non ho altro a dirvi che vi
 mando un bacio ed abbraccio
 di vero cuore a voi caro nanno e
 nonna zie e zii e cunco.
 Sempre Il vostro biadichio
 Battista Boggini

*Questo lettera da nonna per mamma di Pietro detto: Approvare
 affare oggettivo a: unata in datai un rifatto mio con avete un ricordo mio
 di un fatto.*
*Questo scritto rimbeccato
 non me lo negate?
 così sapo se la
 avete ricevuta.*

figlio Battista. Il 29 agosto 1867 Pietro si imbarcò a Genova sul bastimento *Clementina*. Arrivato nella capitale argentina, prese dimora nel quartiere di Balvanera e iniziò a lavorare come imbianchi-

no. Nel 1872, mentre Pietro era a Buenos Aires, Maria diede alla luce a Sant'Antonio una figlia illegittima, Erminia, che però morì a soli sedici mesi. Maria raggiunse il marito a Buenos Aires fra il



dicembre del 1876 e il dicembre del 1877, lasciando il primogenito Battista a casa dei suoceri. In Argentina nacquero altri quattro figli: Ignacio Antonio (1877), Adelaida (1878), Luis Antonio (1882) e Pedro (1890). Compiuti i diciotto anni, Battista raggiunse i genitori in Argentina, ma la convivenza col padre si dimostrò impossibile. In una lettera scritta ai nonni paterni nel 1887 Battista descrisse il padre come dipendente dall'alcool

e violento: «Vostro figlio Pietro oggi sarebbe e potrebbe essere il più potente e ricco fra i nostri paesani, invece è tutto all'incontrario, a conseguenza del vizio del bacco». Battista, invece, si dimostrò molto intraprendente. Lavorava di giorno e alla sera «fo scuola di disegno a vari scolari», dimostrando anche un buon livello di istruzione. Nel maggio del 1888 sposò Isabel Andretti, nata a Buenos Aires nel 1871 da famiglia di origine italiana. Dalla loro unione nacquero sette figli: Enriqueta (1889), Amelia Isabel (1891), Juana Laura (1892), Oscar Santiago (1894), Juan Enrique Vicente (1902), Ricardo Fabricio (1904) e Maria Esther (1906).

Francesco Giuseppe Boggini, classe 1844, si imbarcò a Genova nel 1863. La sua prima destinazione fu Montevideo, in Uruguay, ma non vi restò a lungo: nel 1865 risiedeva già in Argentina. Nel corso degli anni si spostò in diverse aree del distretto di Buenos Aires lavorando come panettiere. Nel 1871 a San Miguel del Monte sposò Honoría Suárez, nata a Santa Fe attorno al 1851. La coppia ebbe nove figli: Petrona (1874), Francisco (1876), Zoila (1878), Alejandro (1880), Telma (1882), Augustín Romulo (1884), Silvana (1886), Camila (1888) e Juana (1892). Francesco trascorse gli ultimi mesi della sua vita in casa della sorella Agostina, prima di spegnersi in un ospedale di Buenos Aires l'11 gennaio 1922.

Silvestro Giuseppe Boggini nacque nel 1846 a Sant'Antonio dove nel 1869 sposò la coetanea Maria Giuseppa Buletti, figlia di Pietro e Maria Pedrazzoli. A Carmena nacquero due figli: Giacomo (1869), che decedette dopo due settimane, ed Erminia (1871). Nel dicembre del 1874 Maria Giuseppa morì improvvisamente: forse fu questa tragedia a spingere Silvestro ad attraversare l'oceano, cosa che avvenne fra il 1875 e il 1877. Fin verso il 1888 Silvestro lavorò come agricoltore a Colón, poi anche lui si trasferì a Buenos Aires, nel quartiere Las Flores. Attorno al 1877 sposò Teresa Arbucio, nata a Rapallo attorno al 1858. La coppia ebbe dieci figli: Francisco (1878), Silvestre Pedro (1882), Antonio Mateo (1884), Clementina Rosa (1885), Julián Ángel (1888), José Antonio (1890), Teresa Lucia (1893), Luis Silvestre (1894), Ida Angela (1897) e Juan Bautista (1899). Nel 1891 Erminia sposò Giuseppe Luchetta, nato in Italia attorno al 1866. Ebbero nove figli e si stabilirono a Buenos Aires fin verso il 1896 prima di trasferirsi a Santa Fe.

- 1 L'ultima pagina della lettera che Battista Boggini, figlio di Pietro, inviò ai nonni paterni il 4 agosto 1887.
- 2 Celestina Boggini, nipote di Domenico e figlia di Emilio Santiago (1963).

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	117
Pompieri	118

URGENZE SANITARIE

Ambulanza	144
Rega	1414
Soccorso stradale	140
Soccorso alpino CAS	117
Intossicazioni	01.251.51.51
Servizio guardia medica	091.800.18.28
Ospedale San Giovanni, Bellinzona	091.811.91.11

SERVIZI PSICO-SOCIALI

Telefono amico	143
Assistenza telefonica per bambini e giovani	147
SOS infanzia	091.826.11.11

SOS madri in difficoltà di «si alla vita»	091.966.44.10
Servizio ticinese di cura dell'alcolismo	091.826.12.69
Alcolisti anonimi	0848.848.846 (24/24)
Associazione pazienti della S.I.	091.826.11.28
ASPI Fondazione della S.I. per Aiuto Sostegno Protezione Infanzia	091.943.57.47
ATGABBES (bambini bisognosi di educazione speciale)	091.972.88.78
Fondazione Joshua Handicap fisici e psichici	091.985.28.36
Aiuto AIDS Ticino	091.923.17.17
Antenna Icaro	091.826.21.91
Legga ticinese contro il cancro	0800.11.88.11
Fondazione ARES - Autismo, ricerca e sviluppo	091.850.15.80
Spitex cure a domicilio	0840.22.44.22
Poliambulatori profilattici materni e pediatrici	091.825.81.18
Associazione Opera prima Aiuto domestico	091.968.15.67
GENIAL: Genitori ascolto linea	0878.878.004

Centro informazione gay ticino	091.968.17.17
Associazione svizzera del morbo di Parkinson	091.966.64.57
Centro per persone udiolese	091.966.34.15, fax 091.966.69.35
Leche Liga Ticino	091.863.23.51
Ass. famiglie monoparentali (e ricostituite)	091.859.05.45
Consulterio familiare	091.826.21.44
Sportello donna - Associazione Dialogare	091.967.61.51
Società epilettici della S.I.	091.825.54.74
Associazione famiglie diurne	091.760.06.20
Casa delle donne	0848.33.47.33
AIDA - associazione iperattività e disturbi dell'attenzione	091.826.15.45
Levatrici indipendenti	079.602.26.20
Narcotici anonimi	0840.12.12.12
Nez Rouge	0800.802.208
Giocatori d'azzardo e famiglie	0800.000.330
Pro Infirmis	091.820.08.70
Sostegno famiglie handicap	091.820.08.73
Associazione vivere insieme (informazioni e indirizzi in campo sociale)	091.608.28.00

Fragile Ticino - Associazione traumatizzati cranio-cerebrali	091.880.00.00
Servizi taxi per persone con mobilità ridotta	091.751.21.21
Servizio baby-help e baby-sitting della Croce Rossa, Lugano	091.973.23.43
Consulteriomay-day (inf. per gli immigrati)	091.923.18.64

ALTRI NUMERI UTILI

Protezione animali	Gnosca 091.829.40.22 Arbedo 091.829.33.66
Associazione svizzera inquilini	091.825.71.72
Associazione consumatrici della S.I.	Segretariato Lugano, 091.922.97.55
Centro informazione:	lunedì 14-17.30, giovedì 9-11 091.923.53.23
ALISSA Informazione giuridica per le donne	091.826.13.75
Camera ticinese dell'economia fondiaria CATEF	091.972.91.71/2 (10-12/14-16)
Consulterio giuridico donna e lavoro	091.950.00.88
Consulterio donne VPOD	091.826.12.78